

I fratelli Castiglioni “tradatesi all’equatore”

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2013



Una villa Truffini piena di persone ha accolto i “**Tre tradatesi all’equatore**”. Era questo il titolo della serata di cui sono stati protagonisti i tre fratelli **Giorgio, Gabriele e Maurizio Castiglioni**, i primi due medici, il terzo ingegnere. I tre hanno raccontato la loro esperienza vissuta solo qualche settimana prima in **Congo**, come volontari **nell’ospedale di Tshimbulu (Kasai occidentale)**. L’ospedale è una realizzazione del COE (**Centro Orientamento Educativo di Barzio – Lc**) che ha tra i suoi animatori Monsignor Antonio Barone, prevosto di Tradate negli anni ’80, che era presente alla serata.

Al folto pubblico **sono state mostrate numerose fotografie che testimoniano l’efficienza dell’ospedale** «e la difficile e dura vita quotidiana di una cittadina congolese – spiegano i fratelli medici -. Durante la nostra permanenza, oltre a supportare l’operato del personale sanitario locale, abbiamo tenuto **un corso sull’utilizzo del nuovo ecografo in dotazione all’ospedale** rivolto a tutti i medici del distretto e che ha aperto nuovi orizzonti diagnostici. Ora l’ospedale necessita di **un’ambulanza che faciliti il trasporto dei malati dai vari villaggi nel Distretto di Tshimbulu**». Il fratello ingegnere ha invece messo le basi per nuovi progetti di ampliamento.

I tre fratelli hanno poi raccontato che, sulla via del ritorno, **hanno conosciuto a Kinshasa due altre importanti realizzazioni del COE**: il Foyer universitario St. Paul che ospita 40 studenti provenienti da tutto il Paese e la Benedicta, una casa **che accoglie 20 bambini di strada**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it